

## CONTABILITÀ

---

### **Contributi: come rilevarli contabilmente**

di **Viviana Grippo**

Sovente le aziende ricorrono a **sovvenzioni** che rappresentano più genericamente **contributi**.

Si tratta in genere di elargizioni in denaro a **fondo perduto** erogate da enti pubblici o privati allo scopo di sostenere l'economia con particolare riguardo ad alcuni settori economici e alle aree svantaggiate del nostro paese.

I contributi ottenuti possono essere connessi ad **oneri specificamente individuati** o possono anche essere erogati al solo scopo di aumentare le **risorse** dell'impresa, potremo quindi distinguere:

- **contributi in conto esercizio** se i conferimenti in denaro vengono destinati al finanziamento di esigenze di gestione,
- **contributi in conto capitale** se i conferimenti destinati sono destinati al potenziamento o ristrutturazione del patrimonio aziendale,
- **contributi in conto impianti** se gli stessi sono erogati specificamente per consentire l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili.

I contributi in **conto esercizio** andranno imputati contabilmente **per competenza** nel momento in cui l'impresa acquisisce il **diritto** all'erogazione del contributo secondo ragionevole certezza; il diritto sorge in base a contratto ovvero a seguito di delibera o decreto di liquidazione.

La corretta **classificazione** nelle voci del conto economico dipende dalla natura del contributo:

- A5): se il contributo integra ricavi della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, ovvero se riduce i relativi costi;
- C16): se il contributo riduce costi di natura finanziaria di competenza di esercizi precedenti;
- C17): se il contributo riduce costi di natura finanziaria di competenza dell'esercizio.

Se la certezza di erogazione avviene in un esercizio successivo a quello in cui si sono verificati i fatti gestionali cui il contributo si riferisce, il ricavo non rispetterà il principio di correlazione con il costo a cui è riferito ma andrà iscritta una **sopravvenienza attiva ordinaria**, da imputare alla voce A5) del conto economico.

Le scritture contabili saranno le seguenti.



esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi;

- **metodo diretto**, il contributo viene portato a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferisce. In tal modo il contributo non viene iscritto a conto economico, ma il risultato d'esercizio è correttamente influenzato poiché l'ammortamento del bene strumentale viene calcolato sul valore del bene al netto dell'importo del contributo.

I principi contabili non danno preferenza ad alcuna delle due modalità di contabilizzazione, ma prevedono l'obbligo di indicazione in **nota integrativa** del metodo prescelto.

Con il **metodo indiretto** all'atto del ricevimento della fattura di acquisto del bene l'azienda rileverà in stato patrimoniale l'acquisto del bene e procederà poi alla rilevazione del contributo come segue:

Credito verso Erario ex legge .....(Sp)                      a                      Contributi in conto impianti (Ce)

Quindi rileverà a fine anno l'ammortamento del bene.

Supponendo che il bene sia stato acquistato in corso d'anno occorrerà rilevare il relativo **risconto**, la scrittura contabile sarà la seguente:

Contributi in conto impianti (Ce)                      a                      Risconti passivi (Sp)

Con il **metodo diretto**, una volta iscritto il bene tra le immobilizzazioni, la rilevazione del contributo avverrà direttamente a scomputo del suo valore; quindi si rileverà tale scrittura:

Credito verso Erario ex legge .....(Sp)                      a                      Impianti e macchinari (Sp)

Si procederà quindi alla rilevazione dell'ammortamento.

L'**impatto** sul conto economico è il medesimo con entrambe le metodologie. A parere di chi scrive però il metodo indiretto resta quello consigliato in quanto garantisce una **migliore rappresentazione in bilancio**.



**DOTTRYNA**  
Euroconference

La soluzione autorale che va oltre  
la "tradizionale" banca dati